

La PRCS afferma che i suoi punti medici e le cliniche d'emergenza sono “fuori servizio”

infopal.it/la-prcs-afferma-che-i-suoi-punti-medici-e-le-cliniche-demergenza-sono-fuori-servizio

10 luglio 2024



Gaza. La Società della Mezzaluna Rossa Palestinese (PRCS) ha dichiarato martedì che tutti i punti medici e le cliniche di emergenza a Gaza sono fuori servizio.

La PRCS ha spiegato che ciò è causato dalle misure di sgombero forzato da parte dell'occupazione in varie aree di Gaza, dove si trovano punti medici e cliniche.

Solo 15 dei 36 ospedali della Striscia di Gaza sono operativi, ma parzialmente funzionanti, e affrontano una grave carenza di personale e di forniture mediche, tra cui anestesia e antibiotici, lasciando gli operatori sanitari in difficoltà nel salvare vite umane.

Circa 500 operatori del settore sanitario sono stati uccisi, centinaia sono stati feriti e più di 310 sono stati arrestati.

130 ambulanze sono state distrutte durante l'aggressione in corso da nove mesi contro la Striscia di Gaza.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha avvertito che la quantità di forniture mediche in entrata a Gaza è insufficiente a sostenere la risposta sanitaria e che tutte le evacuazioni mediche al di fuori di Gaza rimangono bloccate.

Prendere di mira gli ospedali e il sistema sanitario è una chiara violazione dei principi e degli standard del diritto umanitario internazionale e della Quarta Convenzione di Ginevra, che garantisce una protezione speciale per gli ospedali e i centri sanitari durante lo scoppio di conflitti armati e guerre, e rappresenta un crimine di guerra e contro l'umanità.

Tuttavia, l'occupazione continua a colpire gli ospedali e le infrastrutture sanitarie nella Striscia di Gaza in spregio a tutte le leggi internazionali e umanitarie.